

# ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM  
Telefono: 06/93.26.84.01  
Fax: 06/93.23.844  
e-mail comunicazioni@diocesialbano.it

**LAZIO** Sette Avenire

ESERCIZI SPIRITUALI

**«Nella barca dell'Emmanuele»**  
Il Centro Ad Gentes dei Missionari Verbiti di Nemi ha ospitato, dal 14 al 18 novembre, gli esercizi spirituali per il vescovo e i sacerdoti della diocesi guidati da don Emilio Salvatore, preside della Facoltà teologica dell'Italia meridionale, sul tema «Nella barca dell'Emmanuele. Meditazioni sulla Chiesa con il vangelo di Matteo». «Da un punto di vista della strutturazione dei giorni – ha detto don Alessandro Saputo, vicario episcopale per il coordinamento Pastorale – si è puntato molto su fraternità e condivisione: infatti, accanto ai momenti di meditazione dettata dal relatore e a quelli di preghiera personale, si è dato spazio ad incontri serali sullo stile della conversazione spirituale, indicata dal Sinodo, che prevede di prestare attenzione ai movimenti spirituali, sia in se stessi che nell'interlocutore».

La collaborazione tra le parrocchie e le forze dell'ordine per la prevenzione di truffe e reati a danno dei più fragili

## Insieme a fianco delle persone più vulnerabili

DI GIOVANNI SALSANO

Essere dalla parte dei più vulnerabili, stare al centro del territorio come punto di riferimento, collaborare con le istituzioni per aiutare a prevenire illeciti e reati. Anche questo è il ruolo della parrocchia, chiamata a essere parte attiva del contesto cittadino, dalla parte dei più fragili. Da qui nasce la collaborazione con l'Arma dei carabinieri che, oltre a reprimere i reati, da diversi anni, anche sul territorio diocesano, organizza incontri di prevenzione per informare e sensibilizzare potenziali vittime di reati, incontrando la gente nei luoghi di socializzazione, ad ogni età: nelle scuole (per bullismo e cyberbullismo), in centri sociali per anziani e associazioni (in particolare per quanto riguarda le truffe). E, appunto, nelle parrocchie.

Mercoledì scorso, teatro di un incontro tra i rappresentanti dei Carabinieri – il comandante della Compagnia di Castel Gandolfo, il capitano Davide Acquaviva, e il comandante della stazione di Albano Laziale, il luogotenente Salvatore Giordano – è stata la parrocchia di San Giuseppe sposo di Maria vergine, a Pavona, guidata dal parroco don Angelo Pennazza, vicario territoriale di Albano. «Sul nostro territorio – ha detto don Angelo Pennazza – purtroppo è una realtà molto diffusa: diverse volte è successo che soprattutto persone anziane siano state raggiunte da persone senza scrupoli. Questi incontri sono utili perché si cerca di aiutare a prevenire queste truffe: dare informazioni alle persone, potenziali vittime, serve a togliere "lavoro" a questi personaggi. Abbiamo accolto volentieri l'iniziativa in parrocchia, perché la parrocchia è nel territorio e opera sul territorio, deve essere un punto di riferimento per persone di tutte le età».

Le truffe, e in particolar modo quelle in danno degli anziani, infatti, rappresentano un atto vile e spregevole perché per questi soggetti deboli, spesso soli e i danni non sono solo di natura economica, ma anche emotiva, con gravi effetti sulla loro vita sociale e anche sulla salute. Negli incontri, i carabinieri illustrano le principali tecniche e i raggiri usati dai malfattori per entrare nelle case, spiegando come poter fronteggiare i rischi e quale comportamento assumere in caso di situazioni sospette, distribuendo a tal proposito un volantino informativo. «Sono incontri – ha spiegato il capitano Davide Acquaviva – finalizzati a prevenire episodi di truffe che coinvolgono persone vulnerabili, spesso anziani e persone fragili. Fondamentalmente sono attuati da persone senza scrupoli e che non hanno nulla da perdere. Avvicinano le loro vittime tramite telefonate a casa o direttamente cercando un approccio in strada, fingendosi amici o amici di parenti prossimi agli anziani che intendono raggirare. In questo senso, la collaborazione con le parrocchie è importantissimo, così come con gli altri luoghi di socialità, come i centri anziani o le proloco. Fornire e ascoltare informazioni e consigli su questi argomenti aiuta nella prevenzione».

Chiara ed esaustiva, in questo senso, è stata l'analisi condotta dallo stesso Acquaviva che, interagendo con i presenti – diversi dei quali già vittime di tentativi di truffa – ha elencato una serie di tecniche di approccio dei truffatori, consigliando come difendersi. Si va dalla telefonata del finto nipote, fermato dalle forze dell'ordine perché senza assicurazione o perché coinvolto in un incidente, alla richiesta di aiuto nel prelievo di contanti da parte di finti impiegati delle poste, dalla visita di tecnici di luce e gas, ai finti rimborsi delle dichiarazioni dei redditi: «L'importante – ha spiegato il capitano Acquaviva – avere alcuni accorgimenti quando capitano questi episodi: ad esempio iniziare a fare domande specifiche su particolari che uno sconosciuto non può sapere, o contro-domande su quanto affermato da questi sconosciuti. Oppure si può chiamare il 112 per chiedere di verificare notizie su presunti incidenti che coinvolgono parenti e segnalare intanto quanto sta accadendo. È importante anche non fornire risposte che possano aiutare questi malviventi nel loro intento».

L'Arma dei carabinieri raccomanda il massimo dialogo in famiglia tra giovani e anziani per favorire una reale sensibilizzazione preventiva, che può essere potenziata proprio dallo scambio domestico sul tema. Anche sul sito internet istituzionale dell'Arma (www.carabinieri.it) è possibile trovare consigli utili per cercare di evitare di rimanere vittime di tali reati.



Il centro di Pastorale giovanile di Marino



Il capitano Davide Acquaviva durante l'incontro di mercoledì scorso nella parrocchia San Giuseppe a Pavona

### Uno spazio per i giovani

Un luogo per i giovani del territorio e per la città, dove creare incontro, diffondere cultura, vivere l'amicizia. Sarà inaugurato sabato prossimo alle 10, dal vescovo Vincenzo Viva, il nuovo centro di Pastorale giovanile «San Filippo Neri» di Marino, realizzato dalle parrocchie Santissima Trinità, San Barnaba (entrambe guidate dal parroco don Faustino Cancel) e Santa Maria delle Grazie (guidata dal parroco don Adriano Paganelli) in via Cairoli, 12. «Il centro – spiega don Faustino Cancel – sarà una realtà cittadina, a disposizione non solo delle parrocchie, ma del territorio. Vogliamo aprirlo alle realtà culturali della città e quindi sarà uno spazio per eventi di musica e teatro, per incontri cittadini, ma anche per attività di studio e dopo scuola. Da diversi mesi stiamo lavorando al progetto e finalmente potremo essere operativi». La struttura, su due livelli, è composta da un salone grande (da 120 posti) e uno più piccolo (da 40 posti), da sei aule e – all'esterno – da due campi da calcio e uno da basket, aree verdi, parcheggio e il "castelletto", una costruzione che ricorda una torre, anche questa utilizzabile per le attività.

GIOVANI

## Gmg diocesana, incontro di fede e di amicizia

Domenica scorsa, si è svolta presso i locali della parrocchia della Natività di Maria Santissima, in località Vellelata, ad Aprilia, la Giornata diocesana dei giovani. Dopo il tempo della pandemia, e le difficoltà che ha comportato, i giovani della diocesi, nella fascia età dai 16 ai 35 anni (come previsto dal Sinodo del 2018), si sono dati appuntamento dopo quasi due anni dall'ultimo incontro diocesano per quella che è stata anche la prima occasione di incontro con il vescovo Vincenzo Viva, che ha iniziato da poco più di un anno il suo ministero nella diocesi di Albano.

Durante l'incontro, dopo l'accoglienza iniziale e l'animazione guidata dall'Oratorio San Filippo Neri di Marino, vi è stato l'incontro-conoscenza tra il vescovo e i giovani. A monsignor Viva è stata fatta una intervista sulla sua vita, i suoi hobby e la propria storia vocazionale, condita da qualche curiosità. Alcune domande sono state rivolte dai ragazzi stessi. A seguire, si è svolto il momento di preghiera, accompagnato dalle Suore Agostiniane di Genzano di Roma, con l'ingresso della Croce della Gmg, che da sempre accompagna la Giornata voluta da San Giovanni Paolo II. La lettura scelta per l'occasione è stata quella della Visitazione, che sarà anche il brano che accompagnerà la Giornata Mondiale della Gioventù che si terrà a Lisbona, in Portogallo, dal 1 al 6 agosto prossimi. «Sono diversi anni che non viviamo una Giornata mondiale della gioventù a livello europeo – ha dichiarato don Valerio Messina, direttore del Servizio diocesano di Pastorale giovanile e Centro oratori diocesano – e per tale motivo siamo stati invitati dal Servizio Nazionale a non dare per scontato che i giovani sappiano che cosa sia una Gmg. Per dare loro l'idea di cosa sia questo evento, abbiamo recuperato le foto e i racconti di coloro che negli anni passati hanno preso parte alle Giornate mondiali e con queste abbiamo riempito le mura di questa palestra».

Dopo il momento di preghiera sono state presentate le varie proposte che ci saranno quest'anno per le fasce di età giovanili e organizzate dalla Pastorale giovanile diocesana insieme al Centro diocesano per le vocazioni e alla Caritas diocesana.

Alessandro Paone

## «Dei piccoli tabernacoli»

Nella solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo, domenica scorsa, il vescovo Vincenzo Viva, durante la Messa nella cattedrale di San Pancrazio, ha conferito il mandato a 35 nuovi ministri straordinari della comunione eucaristica. Questi avranno, principalmente, il compito di aiutare i propri parroci nel visitare e portare la comunione, con maggior frequenza a quei fratelli e sorelle che a causa dell'età avanzata, o della malattia, non possono più partecipare e accostarsi alla comunione durante le celebrazioni comunitarie. Nella sua omelia, monsignor Viva ha sottolineato che, recandosi nelle case degli ammalati i ministri diventano «dei piccoli tabernacoli», e ha raccomandato che la loro testimonianza «Sia davvero impregnata della stessa Carità di Cristo Redentore». Prima dei riti conclusivi della messa domenicale, ciascun parroco consegnerà ai Ministri straordinari le teche con le sacre specie. Questi sono inviati dall'intera comunità, come un prolungare nelle case, negli ospedali, e nelle case di cura l'Eucaristia celebrata in parrocchia. A casa dell'ammalato, il Ministro straordinario pre-

sterà il servizio della Parola e del Sacramento e, quando occorre, anche il "ministero della carità". I nuovi ministri straordinari provengono da tutti i vicariati della diocesi, e con giovanile entusiasmo hanno risposto con il loro "Eccomi" alla proposta del proprio parroco per svolgere questo particolare servizio, tra questi, numerosi sono i giovani che hanno ricevuto il mandato. Prima di ricevere il mandato, i 35 nuovi ministri straordinari hanno seguito un apposito corso di formazione presso la parrocchia di Maria Madre della Chiesa, ad Aprilia, organizzato dall'ufficio Liturgico diocesano, in coordinamento con l'ufficio per la Pastorale della salute. I temi trattati nel corso sono stati "Narrare il dolore" (per accompagnare i candidati su come incontrare l'ammalato nella sua stanza del dolore), "Andate... Guarite... Annunciate...", "Che vuoi che faccia per te?", e "Si aprirono loro gli occhi" (incontri centrati sulla spiritualità) e, da ultimo, la figura del ministro straordinario, con riferimento all'istruzione diocesana, le norme e i riti per l'esercizio del servizio.

Tomaso Antonio Ursini

## Infiltrazioni della criminalità, sciolte due amministrazioni

Su proposta del ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, il Consiglio dei ministri ha deliberato lunedì scorso lo scioglimento del Consiglio comunale di Anzio, per "accertate forme di ingegneria da parte della criminalità organizzata", e l'affidamento della gestione dell'ente a commissioni straordinarie appositamente nominate per un periodo di 18 mesi. Stessa sorte per il vicino Comune di Nettuno (per la seconda volta), la cui gestione è però già affidata a una commissione straordinaria per via dello scioglimento, lo scorso 30 giugno, per la mancata approvazione del rendiconto di gestione 2021. Lo stesso Piantedosi, allora prefetto di Roma, alla fine dello scorso febbraio aveva inviato le commissioni di indagine nei due Comuni, dopo che una vasta operazione dei carabinieri del comando provinciale di Roma portò all'arresto di 65 persone e all'accertamento di contiguità tra amministratori comunali delle due città ed esponenti della criminalità organizzata. Mercoledì scorso, ad Anzio, si è insediata la Commissione straordinaria, nominata dal prefetto di Roma Bruno Frattasi, e composta dal prefetto Antonella Scolamiero, dal viceprefetto Francesco Tarricone e dal dirigente Agostino Anatriello.



L'incontro ad Aprilia

Sette donne e uomini tra i 21 e i 38 anni riceveranno a Pasqua i Sacramenti

## Inizia il cammino dei catecumeni

DI BARBARA ZADRA\*

È iniziato domenica 13 novembre, nella parrocchia dello Spirito Santo, in Aprilia, il cammino dei catecumeni della diocesi di Albano verso i sacramenti dell'iniziazione cristiana, da ricevere nella notte di Pasqua. L'equipe del Servizio diocesano per il Catecumenato ha infatti incontrato quel giorno i catecumeni in un'atmosfera di amicizia e accoglienza, che ha favorito la partecipazione di ognuno in modo spontaneo e fiducioso. I catecumeni e i neofiti che sono in cammino, chi per ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana, chi per la mistagogia, hanno aperto il loro cuore

e hanno condiviso e donato la loro testimonianza del cammino personale incontro a Gesù. Hanno raccontato in quali circostanze e come hanno sentito nascere il desiderio di iniziare questo percorso e conoscere quel "qualcuno" che sentivano esserci. Indimenticabile la testimonianza di una neofita: nelle sue parole emozionate e talvolta spezzate, sembrava di udire, palpares, amare quel momento in cui c'è stato il "sì" al Signore, che incessantemente cura ogni sua creatura nell'attesa dell'incontro, per iniziare una libera relazione d'amore. Anche altre testimonianze, hanno toccato il cuore dei presenti, emozionando e dando voce ad un rin-

graziamento all'amore di Dio attraverso la preghiera: preghiera per tutti i presenti e per alcuni catecumeni, assenti per seri motivi di famiglia. Don Alessandro Saputo non ha fatto mancare la sua partecipazione e la sua testimonianza di parroco che vede la sua parrocchia sempre ricca di catecumeni. L'incontro si è concluso con la preghiera e un impegno scritto, preso da ciascuno dei presenti, da depositare ai piedi di Gesù, in un intenso clima fraterno. Infine un piccolo momento di convivialità. E inoltre è stato già fissato un incontro con il vescovo per domenica 8 gennaio, in Seminario. A Pasqua saranno 7 i catecumeni che riceveranno i sacra-

menti dell'iniziazione cristiana: Gentjan, albanese, Ahmed, Silvia, Beatrice, Martina, Andrea e Sofia italiani, tra i 21 e i 38 anni, qualcuno proveniente da famiglie atee, altri da genitori di diversa religione, che hanno deciso di fare scegliere i figli da adulti. Si stanno preparando nelle parrocchie Santa Maria delle Mole e Maria SS.ma Ausiliatrice in Marino, san Bonifacio in Pomezia, Spirito Santo in Aprilia e San Bonaventura in Anzio. La prima domenica di Quaresima celebreranno il Rito di elezione in Cattedrale e poi, durante la Quaresima, gli scrutini, nelle proprie parrocchie.

\*responsabile del Servizio diocesano per catecumenato